



7-12 luglio 2006

MEETING
INTERNAZIONALE
MIGRAZIONI
LORETO



01 SCHEDA DI APPROFONDIMENTO CENNI BIOGRAFICI RELATORI E OSPITI IX MEETING INTERNAZIONALE MIGRAZIONI

scheda in aggiornamento 11/07/2006 01h00

Mons. Gianni Danzi Arcivescovo di Loreto, Prelato Pontificio

Nato il 25 gennaio del 1940 a Viggìù, in provincia di Varese, Arcidiocesi di Milano. Dopo aver conseguito il diploma di Perito Industriale Edile nel 1959, pratica due anni la professione. Nel 1961 entra in Seminario ed è ordinato sacerdote nella Diocesi di Lugano nel 1966. È segretario particolare del Vescovo di Lugano S. E. Mons. Angelo Jelmini; successivamente è Parroco a Leontica e infine a Bellinzona fino al 1982. Dal settembre del 1982 si trasferisce a Roma, dove è responsabile della Segreteria Internazionale di Comunione e Liberazione fino al 1985. Nel 1983 coordina, nell'ambito del Pontificio Consiglio per i Laici, il Raduno Internazionale dei Giovani in occasione dell'anno Giubilare, da cui hanno avuto origine le Giornate Mondiali della Gioventù. Nel dicembre del 1985 diventa Ufficiale presso l'A. P. S. A. (Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica). Nello stesso anno consegue il Diploma di Dottore in Scienze Industriali presso la Libera Università di Herisau (Svizzera). Dal 18 giugno del 1994 è Segretario Generale del Governatorato; dal 1° febbraio 1995 è Segretario della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano sino al 21 febbraio 2001 e dal 1° luglio 2004 è stato nominato ad interim Direttore dei Servizi Economici del Governatorato. Il 2 maggio 1996 il Santo Padre lo ha elevato all'Episcopato, assegnandogli la Sede titolare di Castello; il 24 maggio 1996 è stato consacrato Vescovo nella Basilica di San Pietro in Roma. Il 1° Luglio 2004 ha avuto l'incarico *ad interim* di Direttore dei Servizi Economici del Governatorato che ha mantenuto contemporaneamente a quello di Segretario Generale fino al 22 Febbraio 2005, quando Giovanni Paolo II lo ha nominato Arcivescovo Delegato Pontificio per il Santuario della Santa Casa e della Prelatura di Loreto

Savino Pezzotta (PREMIO MIM 2006)

Savino Pezzotta nasce in una famiglia antifascista a Scanzorosciate in provincia di Bergamo la notte di Natale del 1943 da Rita e Giuseppe Pezzotta. Il padre morì in un campo di concentramento prima di conoscere il figlio e lo zio che gli fece da padre si arruolò nella Brigata Garibaldi.

A 12 anni, finite le scuole elementari, il piccolo Savino comincia a lavorare in un'officina meccanica. È assunto nel 1958 come operaio alla Reggiani, industria tessile di Bergamo, dove è addetto al lavaggio, alla tintoria e alla stampa dei tessuti. Ha solo 15 anni e resterà in fabbrica per altri 15. Intanto si è iscritto alla Democrazia cristiana. Nel 1963 si iscrive alla CISL, allora debole nella sua fabbrica, dove dominava un sindacato aziendale. Ed è proprio lì, tra macchine di finissaggio, che Pezzotta sceglie, spinto "da una voglia di riscatto e solidarietà", l'impegno sindacale

Nel 1966, studiando nei ritagli di tempo, supera gli esami di licenza media. Alla Reggiani è addetto al lavaggio, tintoria e stampa dei tessuti. Durante l'autunno caldo si avvicina al movimento Acpol di Livio Labor, fino a candidarsi (senza però essere eletto) alle elezioni politiche del 1972 nelle liste del MPL (Movimento Popolare Lavoratori).

Dal 1972 inizia per Savino una carriera tutta sindacale, per lo più "orizzontale", svolgendo il suo impegno soprattutto nelle strutture territoriali. Diventa, infatti, delegato sindacale nella sua fabbrica fino al 1974 quando viene chiamato dalla segreteria provinciale dei tessili della CISL FILTA. Nel 1978 diventa segretario responsabile della struttura territoriale, carica che ricopre fino al 1983 quando entra, in qualità di segretario organizzativo, nella segreteria provinciale della CISL.

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

Nell'estate del 1987 viene nominato segretario generale di Bergamo. Nel 1992 viene eletto nella segreteria regionale della CISL lombarda di cui diventerà segretario generale nell'aprile del 1993. Carica che manterrà fino al dicembre del 1998. Il 16 dicembre del 1998 Pezzotta viene eletto segretario confederale e il 4 dicembre 2000 viene eletto Segretario Generale.

Sono gli anni di forti cambiamenti: organizza lo sciopero generale unitario contro la soppressione dell'Articolo 18 nell'aprile 2002 e dopo il Referendum assieme alla CISL firma con il Governo e Confindustria il "Patto per l'Italia" per il rilancio industriale. La sua posizione viene spesso contestata e considerata uno strappo dell'unità sindacale, che viene successivamente ricucita al fallimento della concertazione con il governo. Fautore dell'autonomia del sindacato nei confronti di tutti gli schieramenti politici, testardamente convinto di dover compiere, da sindacalista, un'azione di rappresentanza e non di antagonismo, capace di un dialogo serrato sia con le altre confederazioni sindacali (CGIL in primis) sia con il governo: piaccia o non piaccia, ci si è resi conto che con questo sindacalista dai modi burberi e un look poco televisivo bisogna fare i conti. Pezzotta rimane fedele alla sua idea: "La scelta vera di un sindacato è quella dell'autonomia. La nostra visione di società è pluralista, non perché ci sono tante idee, ma perché articolata e organizzata su corpi intermedi come il sindacato...". Ma è stata anche fonte di contestazione: lo dimostrano gli atti intimidatori subiti, le minacce ricevute, la fatica di farsi comprendere sia fuori che dentro la sua stessa organizzazione.

La sua carriera sindacale si è appena conclusa e Savino Pezzotta ora è ingaggiato in un altro settore "autonomo" quello della società civile con il suo impegno nella Fondazione Ezio Tarantelli.

Marco Demarie

Direttore della Fondazione Giovanni Agnelli dal 2001. Comincia a lavorare presso l'istituto nel 1985 come *junior researcher*, nel 1994 assume la responsabilità di *project manager* di area di ricerca, occupandosi di studi urbani e territoriali, di ricerche sulla riforma dello Stato e sul ruolo e la cultura della società civile in Italia. Come direttore della Fondazione, ha proseguito e rafforzato l'impegno dell'istituto sul tema dell'immigrazione e delle politiche dell'integrazione in Italia, avviando, in particolare, un programma di ricerca sulle 'seconde generazioni' immigrate. Presidente del Centro di Documentazione sulle Fondazioni, è attualmente membro del Governing Council dell'European Foundation Centre di Bruxelles, l'associazione che riunisce le principali fondazioni europee.

Vincenzo Cesareo

Professore ordinario di Sociologia Generale nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. E' stato Direttore dell'Istituto di Sociologia dell'Università Cattolica e del Dipartimento di Sociologia. E' stato Presidente del Comitato Ordinatore della Facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica. Ha diretto il Centro per l'innovazione educativa del Comune di Milano. E' stato il primo Presidente dell'IPRASE (Istituto di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi) di Trento. E' direttore della rivista "Studi di Sociologia". E' membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma, della Consulta del Centro di Prevenzione e Difesa Sociale, del Comitato Scientifico dell'Istituto di ricerca Gemelli-Musatti sui problemi della comunicazione, del Consiglio di Amministrazione dell'Ambrosianum e della Fondazione Luigi Moneta. Fa parte del Comitato Direttivo del Centro di ricerche sulla cooperazione e del Centro studi e ricerche sulla famiglia dell'Università Cattolica. E' segretario generale della Fondazione ISMU.

Riferimenti bibliografici

V. Cesareo: 2005. *La crisi dei modelli di integrazione*, in Fondazione Ismu, *Undicesimo Rapporto sulle migrazioni 2005*, FrancoAngeli, Milano, 2006

V. Cesareo: *Cinque anni di monitoraggio del fenomeno migratorio in Lombardia*, in Fondazione Ismu, Regione Lombardia - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano 2006

V. Cesareo, E. Codini: *Il Mezzogiorno dopo la grande regolarizzazione. L'esperienza italiana e il contesto internazionale di riferimento*, FrancoAngeli, Milano, 2006

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

Steffen Angenendt

Steffen Angenendt is responsible for the International Migration Program of the German Council on Foreign Relations (DGAP) and managing editor of the Council's Yearbook on International Relations (Jahrbuch Internationale Politik). He published extensively on German, European and international migration policy. Before joining the Institute in 1993, he was research fellow at the Political Science Department of the Free University of Berlin. He also worked as a consultant i.a. to UNICEF, UNHCR, IOM, the German Federal Government's Independent Commission on Immigration Reform (Süssmuth-Kommission), the Council for Asia-Europe Co-operation (CAEC), and the High Council on Migration and Integration (Zuwanderungsrat) of the German government. He taught political science and political sociology at the Free University and the Humboldt University in Berlin. He holds a diploma in political science and a Ph.D. in political science from the Free University in Berlin.

Joaquin Arango

Universidad Complutense, Madrid

Laura Zanfrini

Titolare della cattedra di Sociologia dei processi economici all'Università Cattolica di Milano, dove insegna anche Sociologia delle migrazioni e della convivenza interetnica.

Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'ISMU e del Comitato Redazionale del Rapporto sulle Migrazioni, è responsabile del Centro Documentazione e del Settore Lavoro.

È uno dei massimi esperti italiani sui temi delle migrazioni internazionali, con particolare riguardo ai processi di incorporazione economica dei migranti e alle politiche migratorie.

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Sociologia delle migrazioni* (Laterza, 2004), *Sociologia della convivenza interetnica* (Laterza, 2004), *Orgoglio e pregiudizio. Indagine tra Filippine e Italia sulla transizione all'età attiva dei figli di emigrati e dei figli di immigrati* (con M. Asis; Angeli, 2006).

Daniele Cologna

Sociologo e sinologo, è tra i soci fondatori dell'Agenzia di ricerca sociale Codici di Milano. Da oltre dieci anni realizza ricerche sullo sviluppo dei fenomeni migratori in Italia, con particolare riferimento ai processi di inserimento socioeconomico e di radicamento sul territorio dei migranti, nonché alle politiche di intervento attivate dalle istituzioni locali. Docente di lingua cinese presso l'Università degli Studi di Pavia e presso l'Università dell'Insubria a Como. Insegna Sociologia delle migrazioni nell'ambito del Master di II livello *Servizi per immigrati* organizzato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere/Orientalistica dell'Università degli Studi di Torino. Fin dal 1994 coniuga la propria attività di ricercatore sociale con quella di mediatore linguistico-culturale per il sistema dei servizi territoriali dell'area metropolitana milanese, sia in ambito educativo che sociale agevolando i rapporti tra gli operatori e i loro assistenti cinesi.

Autore di numerosi libri e articoli sull'immigrazione in Italia e sulle problematiche inerenti l'avvento nel nostro paese di una società caratterizzata da un sempre maggiore pluralismo linguistico, culturale e religioso.

Stefano Molina

Dirigente di ricerca presso la Fondazione Giovanni Agnelli, dove lavora dal 1988. I suoi principali interessi di ricerca riguardano i rapporti tra popolazione, economia e società; le migrazioni internazionali, con particolare riferimento alle seconde generazioni e alla fecondità delle immigrate in Italia; la risorsa sapere, con approfondimenti sulla scelta universitaria da parte dei giovani. Tra le pubblicazioni, si segnala *Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia* curato assieme a Maurizio Ambrosini, pubblicato dalle Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli.

Giovanni Giulio Valtolina

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

Docente di Psicologia dello sviluppo presso l'Università Cattolica di Milano.

È responsabile del Settore Religioni della Fondazione ISMU, oltre che coordinatore del filone di studi e ricerche dedicate alle seconde generazioni nate dall'immigrazione.

Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'ISMU, partecipa altresì al Comitato Redazionale dell'annuale Rapporto sulle Migrazioni (giunto quest'anno alla XII edizione), che lo vede anche nella veste di autore dell'approfondimento dedicato agli atteggiamenti degli italiani nei confronti degli immigrati.

Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo *Nodi e snodi. Progetti e percorsi di integrazione degli stranieri immigrati* (con R. Bichi; Angeli, 2005) e *Appartenenze multiple. L'esperienza dell'immigrazione nelle giovani generazioni* (con A. Marazzi; Angeli, 2006).

Moreno PIERONI, Sindaco di Loreto

È Segretario Regionale SDI. Nel 1998, eletto nel Consiglio provinciale di Ancona, è nominato assessore alla Cultura, Beni Culturali, Informazione, Caccia e Pesca. Dal 1990, è eletto nel Consiglio Comunale di Loreto, dove svolge gli incarichi di assessore ai Servizi Sociali, Sport, Caccia e Pesca e, in seguito, di assessore ai Lavori Pubblici.

Eldin Delmiragic

Consigliere aggiunto del Comune di Loreto

Gian Mario Spacca

Presidente Regione Marche

Luigi Minardi

Presidente Consiglio Regionale Marche

Enzo Giancarli

Presidente Provincia Ancona

Marco Amagliani (Assessore Regionale alle Politiche Sociali)

Nato a Falconara (AN), dove risiede, il 5 agosto 1956. E' sposato con due figli. E' stato eletto nella lista Partito della Rifondazione comunista della circoscrizione di Ancona. Nella passata legislatura regionale ha ricoperto la carica di assessore, con le deleghe all'Ambiente e ai Trasporti. Ha ricoperto altri incarichi istituzionali al Comune di Falconara e nel consiglio provinciale di Ancona.

Gianmario Spacca Presidente della Regione Marche

Gian Mario Spacca è nato a Fabriano il 16 febbraio 1953. E' sposato ed ha due figlie. Nel 1976 si laurea in Scienze Politiche alla 'Sapienza' di Roma, relatore della sua tesi di Laurea in Diritto e Procedura Penale è il prof. Aldo Moro. Frequenta corsi di specializzazione in aree economiche e sviluppo delle abilità direttive in Italia e all'estero. Nel 1979 entra nell'Ufficio Studi della Merloni Finanziaria dove è dirigente. Fa parte del Consiglio Direttivo della Fondazione Aristide Merloni ed è stato coordinatore delle sue attività culturali e di ricerca dal 1982 al 1990. Dal 1982 è Direttore Responsabile della rivista Economia Marche, edita da Il Mulino, nata da una collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Ancona. Dal 1993 al 2000 è Vice Presidente della Fondazione Gioventù Chiesa e Speranza che promuove l'organizzazione delle giornate mondiali della Gioventù. Nel 1990 è eletto Consigliere Regionale delle Marche e diviene Presidente della Commissione Urbanistica e Ambiente. Nel 1993 è nominato Assessore all'Artigianato, Industria, Formazione Professionale e Lavoro. Nel 1995 è nuovamente Consigliere Regionale e viene riconfermato Assessore alle Attività Produttive. Eletto nelle consultazioni regionali del 2000, è Vicepresidente del Governo Regionale con le deleghe alle Attività Produttive, Industria, Artigianato; Energia e Fonti Rinnovabili; Attività Promozionali all'Estero; Acque Minerali e Termali; Protezione Civile; Informatica; Sistema Informativo Statistico. Il 4 aprile 2005 è eletto Presidente della Regione Marche.

Enzo Giancarli (Presidente della Provincia di Ancona)

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

Nato il 18 settembre 1953 ad Arcevia (AN). Presidente della Provincia di Ancona dal maggio 1998, rieletto nel 2002. Dal 1994 al 1998 è stato Vice Presidente della Provincia, Sindaco di Arcevia dal 1976 al 1988. E' stato consigliere della Comunità Montana di Fabriano e dell'Associazione dei Comuni del Misa e del Nevola di Senigallia.

Luigi Minardi (Presidente del Consiglio Regionale delle Marche)

E' nato a Fano il 9 maggio 1949; si è laureato a Perugia in Biologia. Ha lavorato, sia nel settore privato come biologo in un'industria farmaceutica, che in quello pubblico. Come insegnante nelle scuole superiori ha lavorato in varie città della Provincia di Pesaro e Urbino. Sposato, con due figlie, vive e risiede a Cagli con la sua famiglia. Numerose le sue esperienze nelle Istituzioni: Presidente dell'IPAB "Casa di Riposo" di Cagli, Vice Presidente della Comunità Montana del Catria e Nerone, Sindaco di Cagli, Consigliere nell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino. Ha ricoperto l'incarico di Segretario della Federazione provinciale dei DS di Pesaro. Fortemente attratto dai temi del futuro e della giustizia sociale, è convinto che nelle istituzioni sia utile apportare l'esperienza che viene dalla vita vera, dallo studio e dal lavoro svolto con impegno e costanza. Crede nelle possibilità di introdurre cambiamenti nella società migliorandola un passo alla volta.

Anna Maria Dapporto

Assessore regionale Immigrazione Regione Emilia Romagna

Damiano Stufara

Assessore regionale Immigrazione Regione Umbria

Mahmoud Srour,

Assessore per l'immigrazione Regione Abruzzo:

Gianni Salvatori

Assessore alle Politiche Sociali Regione Toscana:

Alessandra Mandarelli

Assessore Regione Lazio

Fabrizio Molina

Presidente "Nessun luogo è Lontano" Onlus

Maria Luisa Sigillo

Coordinamento Nazionale del Comitato Voto e Democrazia

Romulo Salvador Sabio

Consulta Immigrati Comune di Roma

Fabio Sturani

Sindaco di Ancona

Responsabile ANCI Immigrazione

Enrico Pugliese

Università degli Studi di Napoli. Professore Ordinario di Sociologia del Lavoro, è stato allievo di Manlio Rossi-Doria presso il Centro di Ricerche Economico-agrarie per il Mezzogiorno di Portici. Ha svolto compiti

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

di visiting professor presso numerose università straniere. Attualmente è direttore dell'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali (Irpps) del Cnr.

Principali pubblicazioni

1. *L'esperienza migratoria: immigrati e rifugiati in Italia*, (con M. I. Maciotti), Laterza, Roma-Bari, 2003;
2. *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Il Mulino, Bologna, 2002;
3. *Il lavoro*, (con E. Mingione), Carocci, Roma, 2001;
4. *Rapporto sull'immigrazione*, Ediesse, 2000;
5. *Sociologia della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1993.

Fulvio Vassallo Paleologo **Università di Palermo**

Nelide Ancora

Residente a Roma ma nata a Buenos Ayres (Argentina) nel 1955 si laurea in giurisprudenza nel 1980 presso l'Università di Roma. Nel 1981 si avvicina ai temi della Cooperazione alla Sviluppo e Rapporti con i Paesi del Sud del Mondo, con particolare attenzione agli aspetti economici e finanziari della collaborazione industriale, dapprima come funzionario direttivo presso l'Ice (Istituto per il Commercio con l'Estero), poi, sviluppando un'esperienza di libera professione, occupandosi inoltre di attività di promozione del Mezzogiorno.

L'interesse relativo alla Cooperazione Internazionale non riguarda solo l'ambito lavorativo ma si estende anche alla sfera privata, svolgendo attività di volontariato presso varie Associazioni e realizzando diverse iniziative nel mondo del privato-sociale con il fine di coniugare le finalità imprenditoriali del profitto con quelle sociali tipiche del mondo del no-profit.

Dal 2005 è consulente presso il Ministero Affari Esteri per assistere la Regione Molise nella creazione di modelli per attivare reti stabili di molisani nel mondo, e presso Unioncamere-Molise per assistere la Presidenza Giunta Regionale del Molise nella coordinazione di azioni di internazionalizzazione della Regione. Inoltre, è componente della Commissione Speciale, presieduta dal Presidente della Regione Umbria, sul tema "Attività di Cooperazione ed iniziative per il dialogo e la pace in Medio Oriente" istituita il 24 novembre 2005.

Da breve rappresenta, con delega permanente, il Presidente della Regione Molise Sen. Michele Iorio, nella sua funzione di Vice-Presidente OICS (Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo) - Conferenza Stato-Regioni.

Riccardo Milano

responsabile Relazioni Culturali di **Banca Etica**

Nato a Vastogirardi (Is) il 17/9/1950, risiede dal 1960 a Verona. Dopo la laurea in giurisprudenza ha effettuato diversi corsi sulla finanza ed economia ed infine ha conseguito il diploma I.F.A. (Istituto Formazione Assicurativo).

Ha lavorato per oltre venti anni nel mondo finanziario, prima quale esperto ed operatore in ambito borsistico e poi come consulente finanziario aziendale per conto dell'I.M.I. (Istituto Mobiliare Italiano).

A seguito di sue personali vicende ha lasciato la precedente occupazione e si è dedicato allo studio della Teologia presso l'I.S.S.R. di Verona. Ha conseguentemente insegnato per otto anni I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica).

Collabora da tempo con molti giornali e televisioni sia come giornalista/opinionista etico/economico sia come commentatore economico in materia etico/finanziaria; ha a lungo collaborato con l'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della C.E.I. e con l'Ufficio per il Condono del Debito per i P.V.S., sempre della C.E.I., per il Giubileo dell'anno 2000.

Socio di Banca Etica fin quasi dalle sue origini, è sia "costruttore" della stessa sin dalla costituzione della "Cooperativa verso la Banca Etica" e sia "diffusore" della sua idea; è stato sia Coordinatore d'Area dei Soci di Banca Etica per la zona Nord-est ed Emilia-Romagna e sia, a seguito di una riforma interna al sistema Banca Etica, Segretario della Fondazione Culturale Responsabilità Etica per la stessa zona.

La sua attuale occupazione lavorativa a tempo pieno è di Responsabile dell'Ufficio Relazioni Culturali della Banca Popolare Etica. In tale veste partecipa come relatore ai convegni sui temi specifici della Finanza Etica

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

su tutto il territorio nazionale e viene costantemente chiamato a tenere corsi e lezioni in tutti i luoghi sociali, dottrinali e culturali (in particolare presso le facoltà universitarie di vario genere e di docenza in moltissimi Master sulle varie problematiche della Finanza Etica, del Microcredito e della Responsabilità Sociale d'Impresa) in cui le varie attività formative si intersecano con la valenza sia economica e sia etica. Ha al suo attivo la cura di molti libri relativi alla morale economica, alla finanza etica e di studi, sulla Responsabilità Sociale d'Impresa. E' autore del libro "La finanza e la Banca Etica – Economia e solidarietà".
Come rappresentante di Banca Etica siede nei C.d.A. di Veneto Responsabile, di Unimondo e di AICCON.

Alessia Giglio MIM

LUZAMBA MUSIRI ZEMBA

Nato nella Repubblica Democristiana del Congo nel 1973, dove ha scoperto la passione per il disegno. Già molto giovane è riuscito a convincere il suo severo padre di permettergli di frequentare la Beaux Art Accademia in DRC. Dopo avere aver terminato gli studi nel 1993 è andato a vivere con suo Zio David Chibwe, uno degli artisti molto amati in Zambia che lo ha aiutato.

Ha ricevuto il diploma in Fine Art at the Evelyn Hone College of Applying Art and Commerce in Lusaka e partecipò in molti workshops di gruppo e esposizioni. Inoltre, gli fu dato il premio nel dipingere e mix media al P.E.L. gruppo in Lusaka nel 1998. Zemba vive a Città del Capo dal 2000 dove esibisce i suoi lavori. Specialmente ad Alliance Francaise, V & A Waterfront, The South Africa Iziko Museum, The Cape Gallery and The Mount Nelson.

All' Associazione per Arti Visuali (AVA), Zemba ha realizzaro un'esposizione di mix - media.

I suoi lavori sono ispirati dai tragici eventi in Africa Orientale e Centrale. Per lui l'arte non ha confini e risorgerà sempre, in questo caso anche sui conflitti di guerra.

Giuseppe Soverchia

La diversità nei temi affrontati da questo fotografo di Osimo (AN), nel corso della sua carriera di fotoamatore evoluto, e la piena libertà di ricerca, riescono a liberare la sua vena poetica.

Attento all'esteriore, infonde nei suoi impeccabili ritratti la propria sensibilità e le linee di un simbolismo interiore ricco di umanità.

" GENTE D' INDONESIA "

Fotografie di GIUSEPPE SOVERCHIA

Un Viaggio in Indonesia. Al posto delle spiagge dorate o di paesaggi incantevoli, ecco una carrellata di ritratti; di volti eterogenei che riempiono il vasto spazio di una terra meravigliosa, miscuglio di etnie e tradizioni. Vecchi dignitari, custodi di fasti andati, bambini che spalancano gli occhi al futuro, poveri che dignitosamente lottano per la sopravvivenza. Ci si innamora subito del fascino di questa gente sorridente, cordiale e disponibile a farsi fotografare da un occidentale o con un occidentale.

Quello che rimane dell'Indonesia e dei suoi abitanti, è l'impronta nitida di un'ampiezza di cuore, che non si piega di fronte all'evidenza degli squilibri sociali e che, pur afflitta dalla potenza, a volte distruttiva, della natura, non si dispera, ma coraggiosamente prosegue verso la costruzione di un domani migliore.

Natalia Gasparucci

Nata a Fossombrone (Pesaro) nel 1952, Natalia Gasparucci è cresciuta e vive a Sant'Ippolito, paese famoso sin dal Medioevo per la tradizione della lavorazione della pietra arenaria. Inizia la sua carriera di scultrice a trent'anni, dopo aver frequentato un corso organizzato dalla pro-loco locale in cui apprende l'antica e illustre tradizione degli scalpellini santippolitesesi. In seguito Natalia apre una vera e propria "bottega" di lavorazione artistica della pietra arenaria, in piazza del Mercato a Sant'Ippolito, dedicandosi completamente all'attività scultorea.

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

Negli anni a venire la sua fama cresce a livello nazionale e internazionale per le sue tradizionali Madonne ma anche per le altre produzioni che escono dal suo laboratorio: restauri, decorazioni, elementi architettonici, sculture e targhe che fanno dell'attività di Natalia uno squisito esempio di sintesi tra arte e artigianato. La bottega diventa un punto di riferimento della provincia di Pesaro e Urbino per la lavorazione della pietra arenaria. Nota e apprezzata in tutta Italia la scultrice marchigiana realizza opere per il palazzo dei Papi in Avignone (1993), per le imprese dello speleonauta Maurizio Montalbini (1994) e per il Papa (1999). Alla produzione di opere affianca, inoltre, un'intensa attività di insegnamento partecipando, in qualità di docente, a diversi corsi di scultura. Di lei hanno scritto: "La sua attività da artigianale si è trasformata in artistica perché la passione e la ricerca hanno via via preso il posto della semplice manualità iniziale, esaltando in Natalia la capacità di coniugare felicemente tecnica e arte" (Fioretta Faeti Barbatto). "Nell'opera della Gasparucci c'è la stessa espressività immediata che fu tipica del Medioevo in quanto segno della cultura del popolo che, proprio in epoca comunale, cominciava ad avere coscienza di sé trovando nel lavoro il suo riscatto e la sua identità" (Stefania Severi).

Dal 1990 al 2001 Natalia Gasparucci partecipa a mostre artistiche in diversi centri marchigiani tra cui Mondavio, Fermignano, Sant'Agata Feltria, Urbania, Piobbico, Urbino, Fano, Senigallia, Carpegna, Abbazia di Lamoli e altri. Dal 1993 al 2001 è presente al Simposio di scultura di Castel San Niccolò Ad Arezzo. Nel 1995 espone alcune sue opere alla Fortezza da basso a Firenze e nel 1998 a Monaco di Baviera e Zwickau (Germania). Inoltre, esegue opere commissionate dai comuni di Senigallia e Gabicce Mare. A conferma e coronamento di questa ricca e impegnativa carriera di scultrice-artista, epigono di una tradizione centenaria, riceve a Roma in Campidoglio il premio di "Marchigiana dell'anno 2001". Nei primi mesi del 2002 espone, per la prima volta, "Madonne nella Pietra" a Palazzo Martinuzzi di Fano, in seguito esposta, dal 14 al 19 Maggio, in Vaticano nella Cappella Nostra Signora della Misericordia con successiva premiazione dell'artista in Campidoglio. Natalia è un'autodidatta che in questi anni di incessante attività coltiva un talento naturale, forse presente nel suo DNA di santippolite discendente naturale di santippolite, che fiorisce anche grazie a uno studio e una ricerca continui su tradizioni e radici culturali oltre a un'apertura attenta e una lettura personale degli stimoli del momento presente.

P. Isaia Birollo c.s. (Superiore Generale di Missionari Scalabriniani)

P. Graziano Battistella c.s. Preside SIMI

P. Bruno Mioli c.s. Fondazione Migrantes

P. Beniamino Rossi c.s. Presidente ASCS onlus

P. Gianni Borin c.s. Responsabile del MIM

CHI SONO GLI SCALABRINIANI

Alla fine del 1800, Giovanni Battista Scalabrini, vescovo di Piacenza proclamato Beato nel 1997 da Papa Giovanni Paolo II, fonda la Congregazione religiosa dei Missionari Scalabriniani e la Società laicale San Raffaele per accompagnare e sostenere socialmente e religiosamente i numerosi emigranti italiani. Il suo pensiero sociale, la sua profonda sensibilità verso le grandi tematiche quali l'emigrazione, la condizione operaia, la questione agraria, diverranno punti di riferimento costanti per gli scalabriniani negli anni a venire. La mobilità umana sarà il terreno principale dell'impegno della Congregazione. Prima per sostenere gli italiani all'estero, aiutarli nel loro processo d'inserimento nei paesi di accoglienza, poi, allargando il loro servizio ad altre etnie di emigranti. Una volta divenuta l'Italia paese di immigrazione, gli scalabriniani hanno trasferito la loro secolare esperienza per facilitare l'integrazione sociale e civica di chi è costretto a lasciare i luoghi di origine per cercare fortuna lontano dalla propria patria. L'attività degli scalabriniani, con la sua rete di studiosi in tutto il mondo, dà anche ampio spazio alla ricerca, all'analisi e allo studio dei grandi fenomeni sociali della nostra epoca.

COSA E' L'ASCS

L'AGENZIA SCALABRINIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO è il braccio operativo con il quale i Missionari Scalabriniani realizzano le loro attività di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

La sua azione si concretizza in:

- Progetti di cooperazione allo sviluppo
- Sviluppo di una rete di partner

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

- Sviluppo di percorsi formativi al volontariato internazionale e invio di volontari all'estero
- Azioni di fund raising e promozione di eventi a sostegno dei progetti
- Attività di sensibilizzazione verso una società interculturale rispettosa delle diversità e attenta alle realtà migratorie

Oggi ASCS è presente in Europa, Africa e America Latina con progetti a sostegno dei migranti, dei rifugiati e dei minori nel campo educativo, della promozione umana e dello sviluppo dell'impresa autosostenibile.

Fondazione Giovanni Agnelli

La Fondazione Giovanni Agnelli è un centro indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali, senza scopo di lucro. Fondata nel 1966 dalla Fiat e dall'IFI in occasione del centenario della nascita del Senatore Giovanni Agnelli, ha sede a Torino e opera grazie a risorse proprie e contributi. Partecipa alle reti delle fondazioni italiane ed europee. Secondo lo statuto, si propone di "approfondire e diffondere la conoscenza delle condizioni da cui dipende il progresso dell'Italia in campo economico, scientifico, sociale e culturale" e di operare a sostegno della ricerca scientifica.

La Fondazione è un tramite tra scienze sociali, decisori e opinione pubblica, nella convinzione che la ricerca è utile quando diventa componente del dibattito pubblico e contribuisce alla definizione delle priorità e delle soluzioni.

Il principale programma di ricerca della Fondazione nel presente e nel futuro prossimo ha per titolo *Persone, generazioni, sviluppo*. Esso studia le condizioni per nuovi equilibri tra popolazione, economia e società come fattori dello sviluppo e del posizionamento internazionale dell'Italia. Il programma s'interroga sulle conseguenze economiche, sociali e culturali dell'intreccio di invecchiamento, diminuzione dei giovani e crescita della presenza immigrata, con una particolare sensibilità al tema delle seconde generazioni, della loro integrazione e del loro ruolo nell'Italia di domani.

Gli altri programmi riguardano: la società civile e le fondazioni; gli esiti storici e sociali dell'emigrazione italiana nel mondo, attraverso il Centro Altreitalia sulle Migrazioni Italiane; l'economia della conoscenza e lo sviluppo territoriale, specie urbano.

La Fondazione gestisce anche alcuni specifici programmi di borse di studio e di ricerca.

Per informazioni più approfondite si prega di visitare il sito

www.fondazione-agnelli.it o scrivere a info@fga.it

LA FONDAZIONE ISMU

Studi, ricerche e iniziative sulla società multietnica e multiculturale. Di questo si occupa la Fondazione Ismu, già Fondazione Cariplo- Ismu, che dal 1991 è attiva nel settore delle migrazioni, con particolare riguardo a quelle internazionali.

Essendo un ente scientifico autonomo e indipendente, la Fondazione Ismu si pone come struttura aperta alla collaborazione con le istituzioni, gli enti pubblici, il mondo del volontariato e delle organizzazioni non profit, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e i centri di ricerca scientifica italiani e stranieri.

Vastissimo il materiale prodotto. Tutto accuratamente raccolto dal CeDoc, il Centro di Documentazione che offre al pubblico, oltre al materiale Ismu, la consultazione gratuita e il prestito di più di 7mila volumi, 135 collezioni di riviste nazionali e straniere, 40 news' letters di enti italiani e stranieri, 570 videocassette o DVD, oltre alla Banca dati statistica e giuridica.

La Fondazione Ismu, così, dispone di un patrimonio culturale, ricco di spunti interessanti per ogni tipo di approfondimento.

I settori in cui opera sono molteplici: si va dalla Scuola-Formazione, alla Consulenza alle istituzioni e all'associazionismo, all'Internazionale, al Monitoraggio dell'immigrazione, al Partenariato, alla Sanità, al Lavoro, alle Religioni. Il quadro che risulta è una sorta di mappa, dettagliata e precisa, del fenomeno migratorio, analizzato in ogni suo aspetto.

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
 Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
 infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972

E' importante sottolineare il continuo aggiornamento dei dati Ismu: la Fondazione, infatti, periodicamente promuove ricerche e studi nei vari ambiti di interesse. Il risultato è un'intensa attività convegnoistica che si sviluppa nell'intero corso dell'anno.

Gli appuntamenti principali sono rappresentati dal Rapporto Nazionale, giunto oramai all'XI edizione (l'ultimo è stato presentato a Milano lo scorso 27 aprile) che permette di fare il punto sul fenomeno migratorio a livello nazionale, e dall'Osservatorio Regionale della Lombardia, giunto alla V edizione (i risultati dell'ultima indagine sono stati presentati a Milano lo scorso 28 febbraio) che analizza le dinamiche migratorie in Lombardia, regione che si pone sia come un punto di osservazione privilegiato, che come campione rappresentativo della multietnicità.

Ma le ricerche non finiscono qui: le seconde generazioni, l'associazionismo degli immigrati, l'iniziativa imprenditoriale straniera, oltre a vari *focus* su singoli gruppi etnici, sono solo alcuni dei tantissimi temi oggetto di analisi e ricerche da parte della Fondazione Ismu.

Elemento comune a ogni indagine è l'attendibilità. I numeri Ismu, infatti, non sono cifre azzardate, ma risultati ragionati frutto, spesso, interviste "sul campo". Il merito di queste ricerche è da attribuire, soprattutto, agli esperti con cui collabora Fondazione, per lo più docenti universitari di spicco anche a livello internazionale.

A cura di Sisifo Italia - Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Email: development@scalabrini.net WEB www.meetingloreto.it www.sisifoitalia.it
infoline: 071.7500256 – Fax 071.7501972